

MI Settembre Musica TO

MOTI

MILANO

PARCO DELLE CAVE ORE 16.30

Gli ottoni dei Pomeriggi Musicali

PUCCINI, LA MUSICA, IL MONDO

14/09/2024

UN PROGETTO DI



CON IL CONTRIBUTO DI



REALIZZATO DA



GALLERIE D'ITALIA
MILANO

FELICE CARENA

17/05 - 29/09/24
Gallerie d'Italia - Milano
Piazza della Scala, 6

GALLERIEDITALIA.COM

INTESA  SANPAOLO

Repertorio tradizionale spiritual

Just a Closer Walk with Thee
(trascrizione di Don Gillis)

Ennio Morricone (1928-2020)
C'era una volta in America (tema)
(trascrizione di Gioachino Sabbadini)

Luciano Berio (1925-2003)
Call per due trombe, corno, trombone e tuba bassa

Nino Rota (1911-1979)
Il padrino (tema)
(trascrizione di David Short)

Leonard Bernstein (1918-1990)
Suite da *West Side Story*
(trascrizione di Jack Gale)

Andrew Lloyd Webber (1948)
Suite da *The Phantom of the Opera*
(trascrizione di Christopher Wormald)

George Gershwin (1898-1937)
Four hits for Five
(trascrizione di Luther Henderson)

John Williams (1932)
Jurassic Park (tema)
(trascrizione di Juliana Anthony)

Nicola Piovani (1946)
La vita è bella (tema)
(trascrizione di David Short)

Claude Debussy (1862-1918)
Golliwogg's Cakewalk
(trascrizione di Gary Kulesha)

Giacomo Puccini (1858-1924)
Nessun dorma da *Turandot*
Vissi d'arte da *Tosca*
(trascrizioni di Gioachino Sabbadini)

DURATA CA 60'

Quintetto di ottoni dei Pomeriggi Musicali

Guido Guidarelli, Sergio Casesi trombe

Riccardo Gatti trombone

Alessandro Mauri corno

Fabio Pagani tuba

In collaborazione con
Fondazione I Pomeriggi Musicali

Fra tutte le formazioni cameristiche, il quintetto d'otoni è quella dall'aspetto più sfavillante: lo scintillio metallico non deve ingannare l'ascoltatore perché il suo repertorio va molto oltre le marce brillanti. Della sua natura versatile dà prova *Just a Closer Walk with Thee*, uno spiritual afroamericano spesso eseguito nei funerali jazz di New Orleans; il pezzo inizia in modo malinconico con un ritmo lento e regolare, per ravvivarsi nel finale sprigionando il desiderio di danza.

La trascrizione del tema di *C'era una volta in America* dedicata a questo organico mette in risalto l'aura leggendaria della musica e la sua profonda nostalgia. La versione originale per orchestra fa parte della colonna sonora che Morricone scrisse per il film di Sergio Leone del 1984, ambientato nella New York dei gangster.

Al repertorio proprio del quintetto d'otoni appartiene *Call*, un pezzo del 1985 descritto dall'autore, Berio, come «una breve cerimonia musicale, un appello rivolto al pubblico, un invito all'ascolto prima che cominci la festa». Qui, le molteplici possibilità timbriche dell'ensemble sono esplorate in chiave moderna e ironica.

Le qualità liriche degli strumenti sono invece sfruttate nella trascrizione del tema del *Padrino*, dalla colonna sonora di Nino Rota per il film del 1972.

Interpretando l'adattamento della suite di *West Side Story*, il musical di Bernstein del 1957, il quintetto imita le sonorità delle bande che animavano i locali da ballo di una volta, poiché la partitura alterna elementi jazz a danze latine, come il mambo e il cha-cha-cha. Nel lavoro, i diversi stili musicali rappresentano due bande di adolescenti in lotta per il controllo di un quartiere di New York, il West Side.

In apertura della suite di *The Phantom of the Opera*, gli ottoni riescono addirittura a riprodurre la voce maestosa dell'organo; questo musical di Lloyd Webber ha goduto di un successo ininterrotto dal suo debutto nel 1986 sino ad oggi, merito di canzoni straordinarie come *Think of me* e di una storia romanticissima.

Un altro grande maestro del musical è stato George Gershwin, vissuto a inizio Novecento. Insieme al fratello, paroliere di talento, firmò innumerevoli successi, tra cui *Fascinating Rhythm*, *Summertime*, *Lady be good* e *I've got Rhythm*; *Four hits for Five* riunisce questi quattro titoli in un'accattivante trascrizione per cinque strumenti.

Nelle colonne sonore dal respiro epico di Williams, gli ottoni sono sempre protagonisti; un esempio è quella di *Jurassic Park* del 1993, basata su due idee musicali: la prima, semplice e solenne, introduce lo spettatore nel mondo primordiale dei dinosauri, la seconda, più vivace, è un invito all'avventura.

Il tema principale de *La vita è bella*, composto da Piovani, sembra ritrarre una persona che attraversa la vita danzando, proprio come il protagonista

del film di Benigni del 1997, che riesce a salvare la sua famiglia da un campo di concentramento senza mai perdere il sorriso. Nell'arrangiamento per quintetto di ottoni, la melodia spensierata passa da uno strumento all'altro con un accompagnamento sempre diverso.

Anche *Golliwogg's Cakewalk* sprizza spensieratezza: questo è uno dei numeri della raccolta pianistica *Children's Corner*, pubblicata da Debussy nel 1908 e ispirata ai passatempi dei bambini. Il brano rappresenta un bambolotto nero che balla una danza afroamericana molto di moda nei locali notturni dell'epoca, il ragtime. Trattandosi di un tipo di musica interpretata usualmente dalle jazz band, la trascrizione per ottoni fa lo strano effetto di suonare più naturale di quella originale per pianoforte.

Contemporaneo di Debussy, Puccini fu l'ultimo grande protagonista della tradizione operistica italiana, firmando capolavori intramontabili come *Turandot* e *Tosca*. Alla prima appartiene la romanza tenorile più eseguita di sempre, *Nessun dorma*, che inizia come una cantilena dolce per esplodere nell'esclamazione finale «All'alba vincerò»; da *Tosca* proviene invece *Vissi d'arte*, una preghiera struggente che conclude nel pianto. Se questi due pezzi devono essere cantati con il cuore in mano, le loro trascrizioni per ottoni impongono agli interpreti di suonare in modo molto espressivo per riuscire a comunicare, senza l'aiuto delle parole, tutta la loro intensità.

Liana Püschel

ART BONUS: SIAMO TUTTI MECENATI!



Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il **65% di bonus fiscale sull'importo donato!** L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

Dona tramite bonifico e sostieni MITO SettembreMusica!

Per informazioni visita www.artbonus.gov.it oppure chiama il numero +39 02 87 905 218

WWW.MITOSETTREMBREMUSICA.IT



#MITO2024 #SOLOAMITO

27 novembre 1945, ore 17.30: al Teatro Nuovo di Milano debutta l'Orchestra I Pomeriggi Musicali. In programma Mozart e Beethoven accostati a Stravinskij e Prokof'ev. Nell'immediato dopoguerra, nel pieno fervore della ricostruzione, l'impresario teatrale Remigio Paone e il critico musicale Ferdinando Ballo lanciano la nuova formazione con un progetto di straordinaria attualità: dare alla città un'orchestra da camera con un solido repertorio classico e una specifica vocazione alla contemporaneità. Il successo è immediato e l'Orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione popolare in Italia della musica dei grandi del Novecento censurati durante il fascismo.

Da allora I Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che include i capolavori del Barocco, del Classicismo e del primo Romanticismo insieme alla gran parte della musica moderna e contemporanea. Celebri interpreti e giovani esordienti hanno trovato e trovano spazio nelle Stagioni dell'Orchestra milanese che si presenta anche in varie formazioni cameristiche, tra cui il **Quintetto di ottoni**, ideale per eseguire alcune pagine del repertorio contemporaneo, trascrizioni di colonne sonore o ancora di brani celebri, anche negli spazi all'aperto, come le dimore storiche lombarde o *SWING*, l'altalena di Stefano Boeri Interiors nel cortile dell'Università Statale per la Milano Design Week 2023.

FAI IL PRIMO PASSO PER DARE NUOVA VITA A QUESTO OPUSCOLO.

Non disperderlo nell'ambiente e differenzialo correttamente nell'apposito contenitore della Carta.



MITO SettembreMusica
protegge l'ambiente utilizzando
carta certificata Ecolabel EU.





Sogni un futuro dinamico dove crescere ogni giorno?

Scopri il Master Progea

Il Master universitario di primo livello in «Progettazione e organizzazione di Fiere, Eventi e Punti vendita», realizzato da Accademia Fiera Milano e Università degli Studi di Milano, vuole formare Exhibition & Event Manager, i professionisti che gestiscono il processo di ideazione, progettazione e gestione di manifestazioni ed eventi complessi.

Il programma didattico si sviluppa intorno a quattro pilastri: Marketing & Comunicazione, Concept & Brand, Visual & Allestimenti, Organizzazione & Management. Uno stage curriculare sarà garantito al termine delle lezioni.

FFM

ACCADEMIA
Fondazione
Fiera
Milano



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

SCOPRI DI PIÙ



accademia@fondazionefiera.it
accademiafieramilano.it
02 4997 7461 – 6381 – 7445

Sede
Accademia Fondazione Fiera Milano
via Gattamelata
(GATE 16 Allianz MiCo)
20145 Milano



PARTNER

INTESA  SANPAOLO

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT

SPONSOR

PIRELLI

FFM

Fondazione
Fiera

Milano

iren

SPONSOR TECNICI

Xori Group

Sant'Anna

SUPPORTER

coop

Novacoop

MEDIA PARTNER

Rai Cultura

Rai 5

Rai Radio 3

LA STAMPA

TRENO UFFICIALE

FRECCIAROSSA